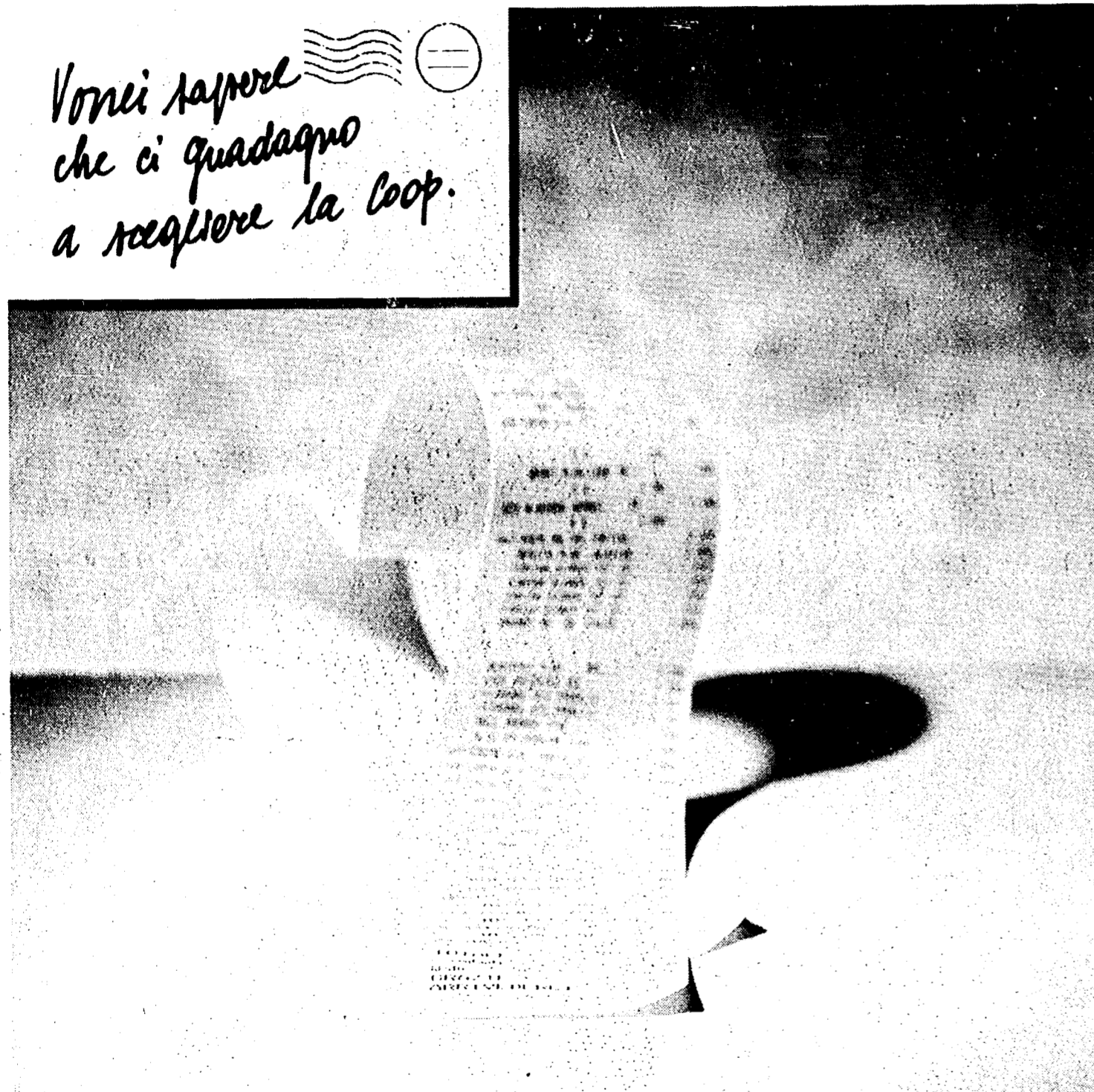


Vorrei sapere
che ci guadagno
a ricevere la Coop.



Alla Coop la convenienza
la trovi anche
nelle cose
che non hanno prezzo.

Ogni anno i nostri utili
si trasformano in convenienza,
ma anche in qualità
dei prodotti e del servizio.
Perché siamo una cooperativa di
consumatori, e
investiamo in un valore che conta:
il rispetto di chi ci sceglie.

coop
LA COOP SEI TU.

LA RICERCA. L'economia vincolata da strutture sorpassate e di natura tradizionale



Reindustrializzazione questo è il problema

ARMANDO POGGI*



Stabilimento Alenia di Capodichino in alto l'Università di Napoli

Veca/Sintesi

Le attività di ricerca, condotte in campi disciplinari ed in settori estremamente diversi, costituiscono un nodo strategico per ogni politica di sviluppo.

Incentivare le attività di Ricerca e Sviluppo finalizzandole alla creazione di nuovi comparti di attività deve essere il nuovo modo di pensare anche alla re-industrializzazione. Queste affermazioni valide per ogni contesto, assumono rilevanza particolare per un'area, quale quella napoletana, in cui si manifestano - ormai da anni - fenomeni di marcata de-industrializzazione e sopravvivono strutture economico-sociali estremamente tradizionali.

La società nel suo insieme è potenziale produttrice di intelligenze, risorse, capacità professionali, beni preziosi se adeguatamente preparati ed inseriti in nuovi processi con nuove metodologie di lavoro.

La ricerca, condotta nelle sedi universitarie, in organizzazioni quali centri ed istituti orientati a particolari specializzazioni, nelle aziende che intendono migliorare ed accrescere le proprie capacità (e la propria competitività), costituisce un elemento indispensabile per lo sviluppo, ma si scontra con ampie zone di indifferenza e vistose manifestazioni di inefficienza/inefficacia.

Un quadro d'insieme della situazione napoletana, con riferimento sia al filone della ricerca scientifica e tecnologica (che più abitualmente identifichiamo con la ricerca "tout court") sia alla ricerca umanistica, mostra che sono tre i grandi comparti in cui è possibile individuare lo svolgimento di tale attività:

Università: Federico II, 2° Ateneo

napoletano, Istituto Universitario Orientale, Istituto Universitario Navale, Istituto Suor Orsola Benincasa.

Centri ed Enti di ricerca: Cnr, Enec, Cnr, Ceinge, Mars, Cnr (Istituto per la Chimica di Molecole di Interesse Biologico - Istituto

per la Ricerca sui Sistemi Informatici Paralleli - Istituto Internazionale Genetica e Biofisica - Istituto di Ricerca per l'Elettromagnetismo e i Componenti Elettronici) in campo scientifico; Istituto Italiano Studi Filosofici, Istituto Italiano di Studi Storici nel ramo umanistico.

Aziende (alcune per tutte): Alenia Spazio, Sme, Ricerche.

Vanno, inoltre, menzionati un gruppo di organismi di raccordo i quali operano appunto con finalità di coordinamento, di cooperazione tra gli enti, e di valorizzazione dei risultati della ricerca, quali

Napoli Ricerche, Cevitex, Euro-sportello. Da parte in evidenza la Fondazione Idis di Coroglio per le iniziative di trasferimento, diffusione e circolazione dei risultati della ricerca sia di base che applicata.

I problemi fondamentali che emergono da questa breve disamina sono connessi ad alcuni aspetti:

- quello del coordinamento e delle iniziative di cooperazione, senza intensità di capitale, quali sono molte attività di ricerca, rischiose di diventare diseconomiche;

- quello della comunicazione tra diversi comparti della ricerca, fra la ricerca (ed i ricercatori) e la società, assolutamente inadeguata al momento attuale;

- quello dell'enfasi da attribuire alle risorse umane nei processi formativi (accademici e non), di addestramento, di aggiornamento di mantenimento e sviluppo della professionalità acquisita.

Su tutti questi macroproblemi è necessario che forze politiche e sociali assumano i propri impegni in maniera coerente, abbandonando una certa chiusura e ristrettezza di orizzonti che ci allontanano, allo stato attuale, sia dai contesti più avanzati dell'Unione Europea, ma anche da piccole realtà europee ancora esterne all'Unione, nonché, naturalmente, da alcune regioni ed aree geografiche italiane che hanno già fatto interessanti passi avanti su questi strada.

È storia, purtroppo non solo ieri ma anche di oggi, che cervelli emigrati all'estero, utilizzando mezzi e strutture idonei di ricerca, hanno prodotto risultati di grande interesse scientifico.

* *Direttore amministrativo del Centro Italiano Ricerca Aerospaziale*